

BASKET » SERIE A

È una Dinamo fondata sui rimbalzi

In attesa che il rientro dei play alzi il livello del gioco di squadra, i biancoblu possono contare sulla solidità in area

di **Andrea Sini**

► SASSARI

Massima affidabilità e ottima resa, avanti col motore a trazione posteriore, in attesa di avere a disposizione anche le due "guide" che permetteranno al motore di andare a pieni giri. Senza i play titolari, Smith e Spissu, la Dinamo di Vincenzo Esposito è al momento una repubblica fondata sui rimbalzi. Dopo due giornate di campionato i sassaresi sono infatti la squadra che ha tirato giù il maggior numero di carambole dai tabelloni dell'intera serie A. In totale 88: 40 a Reggio Emilia, 48 domenica al PalaSeradimigni contro Varese.

Basi solide. Il roster, innanzitutto, è la base di questa predisposizione. Per la prima volta da quando milita nella massima serie, la Dinamo ha nel suo roster ben 5 lunghi: gli americani Cooley e Thomas e gli italiani Polonara, Magro e Diop. I primi quattro, in particolare, hanno un'ottima predisposizione ad arpiona-

re i palloni che rimbalzano sul ferro. In aggiunta, dopo 4 gare ufficiali giocate sembra evidente il fatto che anche gli esterni siano in grado di partecipare attivamente alla "raccolta".

Un elemento acquisito. Senza prendere in considerazione il precampionato, dove comunque il Banco di Sardegna ha avuto la supremazia a rimbalzo in 9 delle 12 amichevoli giocate, il dato emerge in maniera abbastanza chiara nelle quattro partite ufficiali disputate. Nelle due sfide con il Benfica (al quale mancava il centro titolare) il saldo a rimbalzo è stato complessivamente 89-55 a favore dei sassaresi. Che in campionato hanno dominato in questa voce statistica sia a Reggio Emilia (40-30) che contro Varese (48-30). Siamo soltanto all'inizio della stagione, ma si può iniziare a dire che la Dinamo è certamente una squadra solida sotto i tabelloni.

Ora il gioco. Nel precampionato e nelle due gare col Benfica i sassaresi hanno tenuto una media

realizzativa altissima. Non lo stesso si può dire dei due confronti di campionato, giocati contro due squadre molto ben organizzate dal punto di vista difensivo come Grissin Bon e Openjobmetis. Bamforth e compagni in queste occasioni si sono fermati rispettivamente a quota 77 e 71, costruendo il successo di domenica in gran parte sulla difesa. In entrambe le gare, però, la squadra di Esposito non ha mai dato la sensazione di essersi accesa completamente a livello di squadra, aggrappandosi molto alle giocate dei solisti: Petteway e Bamforth a Reggio Emilia, lo stesso Bamforth e Gentile contro Varese. In attesa di Smith e Spissu, sembra che il potenziale offensivo della squadra venga espresso solo a metà, come testimoniato da un dato abbastanza significativo: il rapporto tra assist e palle perse (78,1) è piuttosto deficitario. In tutta la serie A, solo Pistoia ha fatto peggio.

INFERMERIA

Smith si è riaggregato al gruppo
Spissu continua la riabilitazione

► SASSARI

Non si allenava insieme ai compagni di squadra da qualcosa come un mese e mezzo, su due mesi totali di lavoro dal momento dal raduno. Ieri Jai-

me Smith (nella foto) è tornato finalmente nel gruppo. L'ex play della Red October Cantù si era fermato all'indomani della seconda amichevole precampionato, contro Avellino, per i postumi di una botta a un quadricipite.

L'ematoma ha impiegato parecchio a riassorbirsi e a questo si sono aggiunte alcune complicazioni a livello muscolare. Insomma, soltanto ieri Smith ha ripreso ad allenarsi

con la squadra e se non altro per il suo rientro si può fare qualche ipotesi: escludendo il match di Leicester di domani, è possibile che il giocatore parta per la trasferta di Brindisi e lo staff valuti sul momento il da farsi.

Per quanto riguarda Marco Spissu, fermo ormai da due settimane per cercare di superare un problema fisico che lo frenava da qualche tempo, al momento non è possibile ipotizzare una data di rientro. (a.s.)

NOTIZIARIO

Oggi la partenza per l'Inghilterra
domani si gioca a Leicester

SASSARI

La vittoria di domenica contro la Openjobmetis Varese è servita per rompere il ghiaccio ma ormai è alle spalle. Oggi la Dinamo prende nuovamente il volo per l'ennesima sfida continentale.

I biancoblù sono attesi in Inghilterra dove domani sera alle 19 (in Italia saranno le 20) se la vedranno con il Leicester Raiders nella prima

giornata della fase a gironi della Europe Cup. Dopo questa sfida, il calendario della competizione targata Fiba ha riservato al Banco di Sardegna tre sfide interne consecutive.

Giovedì mattina, all'indomani del match della Morningside Arena di Leicester, la comitiva biancoblù farà rientro in Sardegna, da dove poi ripartirà sabato alla volta

di Brindisi. Domenica alle 18 al PalaPentassuglia è in programma la sfida valida per la terza giornata del campionato di serie A. Un match decisamente complicato, dato che la squadra salentina, allenata da Frank Vitucci, è partita decisamente bene (ko onorevolissimo a Milano e vittoria contro Pesaro) ed è considerata una delle possibili sorprese di questa stagione.





Sopra, Rashawn Thomas, dominatore dell'area colorata
A sinistra, l'ala americana Terran Petteway
Sotto, Scott Bamforth discute con coach Vincenzo Esposito

